VareseNews

Donare il cibo? Riduce gli sprechi e fa bene al portafoglio

Pubblicato: Domenica 12 Gennaio 2020

Donare il cibo invenduto diventerà per sempre più commercianti del Varesotto un modo per risparmiare sulle tasse.

Sulla scia di **Varese** e **Castellanza**, anche il comune di **Venegono Inferiore** ha deciso infatti di garantire uno sconto sulla Tari a tutti i negozianti che doneranno i generi alimentari rimasti sugli scaffali a fine giornata alle associazioni benefiche del territorio.

Come riporta domenica "Avvenire" nelle pagine lombarde a firma di Maria Teresa Antognazza: per i commercianti di Venegono lo sconto riguarderà la parte variabile della Tari, secondo una percentuale che sarà calcolata in base al cibo prodotto e alla quantità donata. Saranno proprio le associazioni benefiche a far sapere all'amministrazione quanto cibo hanno ricevuto e da chi.

Leggi anche

- **Busto Arsizio** – In Enaip, la cena degli "avanzi" contro lo spreco alimentare
- **Economia** – Whirlpool in prima fila contro lo spreco alimentare
- **Olgiate Olona** – Gli alunni delle medie a lezione di spreco alimentare con Maria Chiara Gadda
- **Caravate** – A scuola un incontro contro lo spreco alimentare
- **Comerio** – Salute a 360 gradi: come evitare lo spreco alimentare
- **Gallarate** – Gli studenti del Falcone premiati per il video contro lo spreco alimentare

- **Savona** – Legge contro lo spreco alimentare: il cibo avanzato dalla crociera donato ai bisognosi
- **Milano** – Spreco alimentare: recuperate 830 tonnellate di cibo per i più bisognosi

L'iniziativa è sostenuta dalla **legge nazionale del 19 agosto 2016 – di cui la prima firmataria è stata la deputata di Tradate Maria Chiara Gadda** – che prevede la possibilità di applicare agevolazioni fiscali per ridurre gli sprechi di cibo e di medicinali.

Secondo i dati raccolti dall'università di Bologna e dal Ministero dell'ambiente nell'ambito del progetto "Reduce", il valore del cibo sprecato in Italia si aggira intorno ai 15 miliardi di euro, 3 di questi riguardano lo scarto all'interno della filiera di produzione e vendita.

Secondo le stime i negozi italiani buttano via circa 220.000 tonnellate di cibo all'anno, di cui il 35% ancora perfettamente consumabili.

L'obiettivo dell'amministrazione è chiaro: incentivare un comportamento virtuoso in modo da ridurre gli sprechi e aiutare le fasce di popolazione meno fortunate. È la stessa finalità che anima altre iniziative come "Family bag" e "Magic box", che continuano a prendere sempre più piede in tutta la provincia di Varese.

di a.g.